

nel comune di Genzano (Potenza), recatisi colà per una inchiesta sui fatti accaduti il 2 novembre, provocati dal locale partito clericale che portarono all'arresto ingiustificato di moltissimi organizzati ed alla soppressione di tutte le libertà sindacali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, in merito alla capziosa interpretazione del decreto-legge 18 aprile 1920, n. 477, data dal commissario degli alloggi di Bari, cavaliere Giudice Moro, che in dispregio del chiaro disposto del 2º a capo dell'articolo 18 del decreto stesso, il quale stabilisce che gli aumenti attuali sono in sostituzione di quelli precedentemente consentiti, ha scritto pubblicamente nella stampa locale, che gli aumenti si debbono computare sulla pigione corrisposta il 2 maggio 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui gravi fatti accaduti a Gravina di Puglia il 25 ottobre e sulla condotta tenuta dai carabinieri in quella circostanza, nella quale brutalmente bastonarono e malmenarono, causando gravi lesioni, degli arrestati che dovettero subito dopo rilasciare perchè assolutamente estranei ai fatti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere i loro propositi concreti circa il risarcimento dei danni derivati per effetto della guerra alle attività abbandonate dagli emigranti all'estero, e per sapere le finalità della Commissione del commercio col nemico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga urgente richiamare in vigore la tabella numerica degli impiegati assegnati alle biblioteche governative con decreto 19 febbraio 1919 ovvero sostituirvene quanto prima un'altra in relazione al nuovo ordinamento del personale dei servizi, e ciò allo

scopo di ottenere che ogni biblioteca abbia il personale sufficiente al funzionamento.

« In particolare, se non ritenga urgente destinare ad ogni biblioteca personale appartenente alla regione e disposto a rimanervi, il che, in relazione ad un ottimo criterio di decentramento, determinerebbe un miglioramento nel servizio, ed anche nelle difficoltà economiche dei funzionari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla parziale e deficiente costruzione di casette antisismiche nelle frazioni rurali Collepiano Selva e Ridotto del comune di Balsorano in provincia di Aquila. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui numerosi arbitrari arresti, perpetrati in danno di parecchi cittadini di San Giovanni, frazione rurale del comune di San Giovanni Valle Roveto in provincia di Aquila. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra e il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla condotta del maresciallo dei carabinieri, comandante la stazione di Balsorano in provincia di Aquila, signor Leone Missori, il quale da oltre quattro anni risiede in detto paese e, per le relazioni contratte e gli interessi relativi, non riscuote la fiducia della cittadinanza, anche perchè in conflitto con l'attuale Amministrazione comunale, e malvisto alla maggioranza dei cittadini, particolarmente lavoratori, per le sue simpatie politiche a costoro ostili, nonchè per le sue gesta di favoritismo e di rappresaglia durante il periodo della guerra a causa delle licenze e degli esoneri per gli agricoltori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le cause che hanno condotto alla sospensione del servizio della vettura postale Prata-Sannita-Quattroventi, e per sapere se essa effettivamente è dipesa da ragioni di economia, le quali frattanto si tra-